

di meglio oggidì che di votare gli emendamenti proposti in favore dei guardiani e custodi idraulici alla tabella C dell'articolo 1, e con ardente affetto raccomandati dall'onorevole Soci. Se non che dopo le dichiarazioni fatte poco fa dall'onorevole ministro, il quale a questo proposito ci ha assicurata, e di ciò lo ringrazio, di tener pronta la presentazione dei provvedimenti richiesti, io non credo che vi sia ragione di insistere più oltre per la votazione di quell'emendamento proposto alla tabella C, e credo che sia invece da affidarsi alla nota solerzia dell'onorevole ministro, al quale raccomando vivamente di tener conto nelle sue proposte dei memoriali ai quali testè ho accennato. *(Bene!)*

PRESIDENTE. E' chiusa la discussione generale. Passiamo alla discussione degli articoli.

Vi sono anzitutto due ordini del giorno. Uno degli onorevoli Celli e Ciappi è così formulato:

« La Camera invita il Governo a migliorare e specializzare il Corpo del Genio civile allo scopo urgentissimo di ricostituire speciali uffici regionali sia per le opere idrauliche e di bonifica, sia per i porti ».

L'onorevole Palatini poi aveva presentato quest'ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo ad estendere agli impiegati dell'ufficio tecnico e di revisione i miglioramenti proposti per i funzionari dell'amministrazione centrale ».

La Commissione ed il Governo accettano questi ordini del giorno?

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Accetto l'ordine del giorno degli onorevoli Celli e Ciappi perchè esso risponde alle dichiarazioni che ho avuto l'onore di fare; quanto all'ordine del giorno dell'onorevole Palatini non posso accettarlo perchè i componenti dell'ufficio tecnico di revisione non fanno parte del corpo tecnico del Genio civile, ma fanno parte dell'amministrazione centrale, per cui si ingenererebbe una grande confusione se applicassimo ad essi le disposizioni che riguardano il Genio civile.

PRESIDENTE. La Commissione accetta l'ordine del giorno degli onorevoli Celli e Ciappi e quello dell'onorevole Palatini?

DE NAVA, *relatore*. La Commissione accetta l'ordine del giorno degli onorevoli Celli e Ciappi. In quanto all'ordine del giorno dell'onorevole Palatini, che non vedo presente, siccome occorrerebbe che egli ci fornisse delle spiegazioni al riguardo e siccome queste spiegazioni non possiamo avere, così dichiaro a nome della Commissione di non poterlo accettare.

PRESIDENTE. Non essendo presente l'onorevole Palatini s'intende che egli non insiste nel suo ordine del giorno.

Allora metto a partito l'ordine del giorno degli onorevoli Celli e Ciappi, di cui ho già data lettura.

(E' approvato).

Ora passeremo alla discussione dell'ordine del giorno della Commissione.

« La Camera esprime il voto che le attribuzioni deferite agli uffici compartimentali del Genio civile, quando sieno mantenuti, vengano riordinate nel senso di renderne l'azione più efficace ed autonoma ».

Onorevole ministro dei lavori pubblici, accetta quest'ordine del giorno della Commissione?

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Lo accetto.

PRESIDENTE. Allora lo pongo a partito. *(E' approvato).*

Passiamo alla discussione degli articoli.

Art. 1.

« I ruoli organici del personale:

1. dell'amministrazione centrale dei lavori pubblici;

2. del Regio Ispettorato generale delle strade ferrate;

3. del Corpo Reale del Genio civile sono stabiliti, a decorrere dal primo gennaio 1904, in conformità delle tabelle A-B-C annesse alla presente legge ».

Porrò a partito questo articolo quando saranno approvate le diverse tabelle in esso accennate. Intanto darò facoltà di parlare ai diversi oratori iscritti sull'insieme dell'articolo; e per primo all'onorevole De Seta.

DE SETA. Io mi sono iscritto a parlare su questo articolo primo solo per dar ragione di un emendamento da me presentato all'articolo stesso e precisamente alla tabella C.

Per dar ragione di questo mio emendamento mi basta ricordare il discorso pronunciato or ora dall'onorevole collega Albertelli, il quale fra le tante cose dette ha detto anche che riconosce inadatto al suo ufficio il Consiglio superiore dei lavori pubblici. A questa sua affermazione io ho interrotto domandando il perchè di questo cattivo funzionamento.

Egli ha risposto, ma a me, pare, la sua risposta non è stata esauriente.

Io credo che gli inconvenienti che possono attribuirsi all'attuale ordinamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici debbono ricercarsi nel fatto che molti ispettori di quel consesso sono troppo vecchi, ed allora accade quello che lamentava il collega Albertelli: spesso uno degli ispettori riferisce, e gli altri